



Comune di Castelfidardo

PROVINCIA DI ANCONA

REGOLAMENTO PER LA PUBBLICITA' E LA TRASPARENZA DELLO STATO PATRIMONIALE DEI TITOLARI DI CARICHE PUBBLICHE ELETTIVE E DI GOVERNO

INDICE

Art. 1 – Principi ed ambito di applicazione

Art. 2 – Obblighi degli amministratori

Art. 3 - Situazione patrimoniale e dichiarazione dei redditi del coniuge e dei figli e parenti

Art. 4 – Raccolta, tutela e pubblicità dei dati

Art. 5 – Mancato rispetto degli obblighi e relative sanzioni

Art. 6 – Disposizioni transitorie e finali

Art. 1 – Principi ed ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di pubblicità e di trasparenza dello stato patrimoniale dei titolari di cariche pubbliche elettive e di governo di competenza del Comune, ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”*, in vigore dal 20 aprile 2013.
2. Il presente regolamento persegue ed attua i valori della legalità, della trasparenza e dell'accessibilità alle informazioni che regolano l'attività della pubblica amministrazione.
3. Sono denominati “amministratori” i seguenti titolari di cariche pubbliche elettive e di governo: il Sindaco, gli Assessori ed i componenti del Consiglio comunale.
4. L'Ufficio comunale appartenente al Settore I – Affari Generali - cura la consegna e l'invio a tutti gli amministratori – preferibilmente in modalità telematica - di copia del presente regolamento e della modulistica prevista per le comunicazioni (cfr. agli allegati A) e B) del presente atto) in seguito alla convalida degli eletti o all'accettazione della nomina, ed in ogni caso di surroga a seguito di dimissioni.
5. In sede di prima attuazione, la consegna e l'invio di cui al precedente comma 4 avverrà entro il giorno 1 ottobre 2013.

Art. 2 - Obblighi degli amministratori

1. Gli amministratori sono tenuti a trasmettere – in modalità preferibilmente telematica – all'Ufficio comunale appartenente al Settore I – Affari Generali - una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (utilizzando apposito modello sub A predisposto del Comune), concernente le seguenti notizie ed informazioni, come prescritto dall'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 14-3-2013 n. 33:
 - a) l'atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo;
 - b) il curriculum;
 - c) i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica; gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici;
 - d) i dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti;
 - e) gli altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti;
 - f) le dichiarazioni di cui all'articolo 2, della legge 5 luglio 1982, n. 441, nonché le attestazioni e dichiarazioni di cui agli articoli 3 e 4 della medesima legge, limitatamente al soggetto, al coniuge non separato e ai parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano. Viene in ogni caso data evidenza al mancato consenso.

2. In attuazione dell'art. 14 del citato D.Lgs. n. 33/ 2013, gli amministratori sono altresì tenuti a trasmettere – preferibilmente in modalità telematica - le medesime dichiarazioni indicate al precedente comma 1, lett. f) relative al coniuge non separato ed ai parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (utilizzando gli appositi modelli sub A e sub B predisposti). Nella pubblicazione dei dati, prevista al successivo art. 3, viene in ogni caso data evidenza al mancato consenso.

3. Gli amministratori e gli altri soggetti indicati al precedente comma 2 sono tenuti a presentare:

a) la dichiarazione iniziale entro tre mesi dalla elezione del Sindaco e dei Consiglieri o dalla nomina degli Assessori;

b) una dichiarazione annuale entro 30 giorni successivi al termine previsto per le dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche e giuridiche per ogni anno di durata del mandato/incarico;

c) una ultima dichiarazione al termine del mandato/incarico entro i successivi 30 (trenta) giorni.

4. La dichiarazione prevista dal presente articolo deve essere aggiornata ogni volta che si verifichino variazioni dei precedenti dati già comunicati.

5. Nel caso di esonero dall'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi, il dichiarante sottoscriverà, all'interno della dichiarazione, apposita attestazione relativa a tale circostanza.

6. In sede di prima attuazione, e solo per l'anno 2013, la prima consegna delle previste dichiarazioni – da inviare preferibilmente in modalità telematica – dovrà avvenire entro il giorno 30 ottobre 2013.

Art. 3 - Situazione patrimoniale e dichiarazione dei redditi del coniuge, dei figli e dei parenti

1. A maggior chiarimento di quanto indicato la precedente articolo 2, comma 2 si precisa che il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri comunali, all'atto del deposito di cui al precedente art. 2, sono tenuti a rilasciare una ulteriore dichiarazione concernente la situazione patrimoniale e la dichiarazione dei redditi del coniuge per il quale non sia stata pronunciata la separazione personale di cui all'art. 150 c.c., dei figli e degli altri parenti entro il secondo grado (utilizzando apposito modello predisposto sub B), salvo che venga negato il consenso alla pubblicazione dei dati, a tal fine dovrà essere compilato e sottoscritto il modello allegato sub C).

2. Il predetto adempimento avviene con le stesse modalità e secondo la stessa formula di cui ai commi 1, 2 e 3 del precedente art. 2, nonché con il deposito della copia della eventuale dichiarazione separata dei redditi.

4. Del predetto adempimento sono responsabili – anche ai sensi e per gli effetti del successivo articolo 5 – gli amministratori interessati.

3. Gli amministratori sono esonerati dall'obbligo di cui al presente articolo, ove il coniuge non separato, i figli e gli altri parenti entro il secondo grado non vi consentano, attestandolo in maniera espressa.

Art. 4 - Raccolta, tenuta e pubblicità dei dati

1. L'ufficio comunale appartenente al Settore I – Affari Generali - del Comune cura il ricevimento, la tenuta e la pubblicazione delle dichiarazioni di cui all'art. 2 e 3 del presente regolamento.
2. Le dichiarazioni degli amministratori e gli eventuali aggiornamenti o integrazioni devono essere trasmesse, da parte dei soggetti obbligati, preferibilmente mediante modalità telematica tramite posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo: comune.castelfidardo@pec.it In alternativa la trasmissione all'ente potrà avvenire nelle ordinarie forme.
3. Tutti i dati e informazioni dichiarati dagli amministratori e dagli altri soggetti, come pure eventuali allegati e le variazioni successive, sono pubblicati in apposita sezione del sito istituzionale del Comune di Castelfidardo denominata "Amministrazione trasparente", come prevista dall'art. 9 del D.Lgs. 14-3-2013 n. 33.
4. I dati e le altre informazioni degli amministratori sono pubblicati anche per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico, escluse le informazioni concernenti la situazione patrimoniale (art. 14, comma 2, D.Lgs. 33/ 2013).
5. I dati e le informazioni dei soggetti indicati al precedente art. 2 comma 2 (ossia, coniuge non separato e parenti entro il secondo grado, ove consenzienti) vengono pubblicati fino alla cessazione dell'incarico o del mandato (art. 14, c. 2, D.Lgs. 33/ 2013).

Art. 5 - Mancato rispetto degli obblighi e relative sanzioni

1. In caso di mancata o parziale ottemperanza agli obblighi previsti dal presente regolamento, il dirigente e/o responsabile del Settore I – Affari Generali – invita, con sollecito scritto, l'amministratore a presentare o ad integrare la dichiarazione (se già presentata), assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni e fino a 30 (trenta) giorni per la regolarizzazione, con avvertenza che l'eventuale ulteriore inottemperanza comporterà l'applicazione della sanzione amministrativa prevista al successivo comma 5. La stessa comunicazione trasmessa all'interessato è inviata per conoscenza al Sindaco ed al Presidente del Consiglio comunale che ne dà notizia alla seduta consiliare immediatamente successiva.
2. Nel caso in cui l'amministratore provveda nel termine assegnato a presentare la dichiarazione o a integrare la dichiarazione già presentata, il dirigente e/o responsabile dell'ufficio Segreteria Generale provvede a comunicare l'avvenuta regolarizzazione al Presidente del Consiglio Comunale, senza l'applicazione di alcuna sanzione ulteriore.

3. Nel caso in cui l'amministratore non provveda nel termine assegnato a rendere la dichiarazione o a integrare/correggere la dichiarazione già presentata, il dirigente e/o responsabile del Settore I – Affari Generali - fermo restando quanto previsto dal comma successivo, comunica l'avvenuta inadempienza al Sindaco e al Presidente del Consiglio comunale, che ne dà notizia alla seduta consiliare immediatamente successiva.

4. Decorso i termini previsti dai precedenti commi, a carico dell'amministratore inadempiente è avviato il procedimento sanzionatorio ai fini del pagamento pecuniario.

5. Per le ipotesi di violazione di quanto indicato all'art. 2, commi 1 e 2 ed art. 3 del presente regolamento e quindi sulla base di un importo compreso entro i limiti previsti dall'art. 47 del D.Lgs. n. 33/ 2013, ossia da un minimo di € 500,00 (cinquecento) ad un massimo di € 10.000,00 (diecimila), gli importi per le diverse fattispecie sono stabiliti – in base ad un principio di proporzionalità e graduazione delle sanzioni – secondo quanto riportato nel prospetto seguente:

Importi delle sanzioni amministrative previste dall'art. 47, comma 1, D.Lgs. 33/2013

Se i soggetti di cui ai precedenti commi, sollecitati, non adempiono nei termini assegnati o non forniscano adeguate ed idonee giustificazioni sulla loro inadempienza o se le giustificazioni fornite non siano ritenute valide, ovvero se dichiarino di non voler adempiere, la mancata o parziale ottemperanza agli obblighi di cui al presente regolamento comporteranno l'irrogazione di una sanzione amministrativa da un minimo di 500,00 € ad un massimo di 10.000,00 € con la seguente gradualità:

- Da 500,00 € a 4.000,00 € per la parziale ottemperanza;
- Da 1.000,00 € a 8.000,00 € per la mancata ottemperanza;
- Nel caso di recidiva l'importo della sanzione viene aumentata del 50%, entro il limite massimo complessivo di € 10.000,00.

6. A norma di quanto previsto dall'art. 17 della Legge 24-11-1981 n. 681, l'Autorità competente ad irrogare la sanzione amministrativa è individuata nella figura del Segretario Generale.

7. Entro 30 giorni dal ricevimento dell'atto di accertamento e contestazione della violazione, l'amministratore può far pervenire al Segretario Generale scritti difensivi e chiedere di essere sentito dalla medesima autorità. La presentazione di scritti difensivi ha effetto sospensivo dei termini per il pagamento della sanzione.

8. Il Segretario Generale, sentito l'interessato ove questi ne abbia fatto richiesta, ed esaminati i documenti inviati e gli argomenti esposti negli scritti difensivi, se ritiene fondato l'accertamento, determina, con ordinanza motivata, la somma dovuta per la violazione e ne ingiunge il pagamento, insieme con le spese, all'autore della violazione, altrimenti emette ordinanza motivata di archiviazione degli atti comunicandola integralmente all'organo che ha redatto il rapporto.

9. E' ammesso il pagamento rateale della sanzione secondo la disciplina vigente in materia, su istanza dell'interessato.

10. Decorso inutilmente il termine fissato per il pagamento, l'autorità che ha emesso l'ordinanza-ingiunzione dispone alternativamente la seguente procedura:

a - sospensione temporanea del pagamento di qualsiasi indennità di funzione o gettone di presenza di cui all'art. 82 del D.Lgs. n. 267/ 2000 (TUEL), fino al totale recupero della somma totale dovuta per la sanzione pecuniaria;

b - riscossione della somma dovuta in base alle vigenti norme previste per l'esazione delle imposte, dei tributi e delle entrate patrimoniali dell'ente.

11. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 della citata Legge n. 689/1981, l'amministratore interessato può richiedere il pagamento della sanzione pecuniaria in rate mensili da tre a trenta; ciascuna rata non può essere inferiore a euro 30,00. In ogni momento il debito può essere estinto mediante un unico pagamento. Decorso inutilmente, anche per una sola rata, il termine fissato dall'autorità giudiziaria o amministrativa, l'obbligato è tenuto al pagamento del residuo ammontare della sanzione in un'unica soluzione. Nel caso di rateizzazione sulle singole rate devono sempre essere inclusi gli interessi legali.

12. L'ordinanza di archiviazione o di ingiunzione di pagamento è pubblicata secondo le modalità già previste al precedente art. 3.

13. Per quanto non disciplinato nel presente articolo, si applicano le disposizioni previste in materia di procedimento sanzionatorio dalla Legge n. 689/1981.

Art. 6 - Disposizioni transitorie e finali

1. Il presente regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente.

2. In sede di prima applicazione del presente regolamento, viene utilizzata l'apposita modulistica allegata al presente regolamento, demandando alla Giunta comunale, su supporto del I Settore Affari Generali l'eventuale modifica, integrazione ed aggiornamento in relazione a sopravvenute esigenze tecniche e/o nuove norme di legge in materia di obblighi di pubblicazione a carico dei componenti degli organi di indirizzo politico.

3. A norma dell'art. 49, comma 3, del D.Lgs. n. 33/ 2013, le sanzioni ed i relativi importi indicati al precedente art. 4 si applicano a partire dalla data di adozione del primo aggiornamento annuale del "Piano/programma triennale della trasparenza" (previsto dall'art. 10 del decreto) e comunque a partire dal centottantesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore del medesimo D.Lgs. n. 33/2013 (20 aprile 2013).

(ALLEGATO A)



Comune di Castelfidardo

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. ... del/2013

REGOLAMENTO PER LA PUBBLICITÀ E LA TRASPARENZA DELLO STATO PATRIMONIALE DEI TITOLARI DI CARICHE ELETTIVE E DI GOVERNO

(ARTICOLO 41 BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N.267).

DICHIARAZIONE SULLA SITUAZIONE REDDITUALE E PATRIMONIALE DEGLI AMMINISTRATORI (ART. 41 BIS, D.LGS N.267/2000)

Il/La sottoscritto/a..... in
qualità di ai sensi e per gli effetti
dell'articolo 41bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e del

"Regolamento per la pubblicità e la trasparenza dello stato patrimoniale di cariche pubbliche elettive e di governo",
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre
2000, n.445, per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni
mendaci

DICHIARA

Quanto segue:

- atto di nomina o proclamazione: n. del
- durata dell'incarico o mandato: dal al
- curriculum: vedi allegato
- compensi connessi alla carica: euro annui
- importi dei viaggi di servizio o missioni pagati con fondi pubblici: euro
- Assunzioni di altre cariche presso enti pubblici o privati e relativi compensi:
- Altri incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e compensi spettanti:
- che il proprio reddito riferito all'anno è pari a euro

(a tal fine allega una copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche)

- di possedere i seguenti beni immobili:

BENI IMMOBILI (Terreni e fabbricati)			
Natura dei diritto (1)	Descrizione dell'immobile (2)	Comune e provincia	Annotazioni (3)
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			

(1) Specificare se trattasi di: proprietà, comproprietà, superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione, servitù, ipoteca.

(2) Specificare se trattasi di: fabbricato, terreno.

(3) In caso di variazioni specificare se trattasi di acquisto o perdita della proprietà.

- di possedere i seguenti beni mobili registrati:

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI			
Autovetture	Cv. fiscali	Anno di immatricolazione	Annotazioni (4)
1			
2			
3			
4			
Aeromobili			
1			
Imbarcazioni da diporto			
1			

(4) In caso di variazioni specificare se trattasi di acquisto o perdita della proprietà.

- di possedere le seguenti partecipazioni in società quotate:

.....

- di possedere le seguenti partecipazioni in società NON quotate:

.....

- che le eventuali funzioni esercitate in qualità di amministratore o sindaco di società sono le seguenti:

.....

- che le spese sostenute per la propaganda elettorale (ultime elezioni comunali) sono le seguenti :

€

(ovvero – barrare con una X)

- di essersi avvalsi, per la propaganda elettorale, esclusivamente di materiali e di mezzi predisposti e messi a disposizione del partito o della lista di cui hanno fatto parte

Annotazioni:.....

.....
.....

Luogo e data : ,/...../.....

"Sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero"

Il dichiarante

.....

NB: Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata all'ufficio competente unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

ALLEGATO B)



Comune di Castelfidardo

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. ... del/2013

REGOLAMENTO PER LA PUBBLICITÀ E LA TRASPARENZA DELLO STATO PATRIMONIALE DEI TITOLARI DI CARICHE ELETTIVE E DI GOVERNO

(ARTICOLO 41 BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N.267).

DICHIARAZIONE SULLA SITUAZIONE REDDITUALE E PATRIMONIALE DEL CONIUGE/FIGLI/PARENTI (ENTRO IL SECONDO GRADO) DEGLI AMMINISTRATORI (ART. 41 BIS, D.LGS 267/2000)

Il/La sottoscritto/a..... in
qualità di (indicare il grado di parentela con l'amministratore sig.)
.....
ai sensi e per gli effetti

dell'articolo 41bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e del

"Regolamento per la pubblicità e la trasparenza dello stato patrimoniale di cariche pubbliche elettive e di governo", sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

Quanto segue

- che il proprio reddito riferito all'anno è pari a euro
(a tal fine allega una copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche)

- di possedere i seguenti beni immobili:

BENI IMMOBILI (Terreni e fabbricati)			
Natura dei diritto (1)	Descrizione dell'immobile (2)	Comune e provincia	Annotazioni (3)
1			
2			
3			
4			
5			
6			

- (1) Specificare se trattasi di: proprietà, comproprietà, superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione, servitù, ipoteca.
 (2) Specificare se trattasi di: fabbricato, terreno.
 (3) In caso di variazioni specificare se trattasi di acquisto o perdita della proprietà.

- di possedere i seguenti beni mobili registrati:

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI			
Autovetture	Cv. fiscali	Anno di immatricolazione	Annotazioni (4)
1			
2			
3			
Aeromobili			
1			
Imbarcazioni da diporto			
1			

(4) In caso di variazioni specificare se trattasi di acquisto o perdita della proprietà.

- di possedere le seguenti partecipazioni in società quotate:

.....

- di possedere le seguenti partecipazioni in società NON quotate:

.....

- che le eventuali funzioni esercitate in qualità di amministratore o sindaco di società sono le seguenti:

.....

Annotazioni:.....

Luogo e data : ,/...../.....

"Sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero"

Il dichiarante

.....

ALLEGATO C

Comune di Castelfidardo



Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. ... del/2013

REGOLAMENTO PER LA PUBBLICITÀ E LA TRASPARENZA DELLO STATO PATRIMONIALE DEI TITOLARI DI CARICHE ELETTIVE E DI GOVERNO

(ARTICOLO 41 BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N.267).

DICHIARAZIONE SUL MANCATO CONSENSO DEL CONIUGE E DEI PARENTI ENTRO IL SECONDO GRADO (art.2, 3 e 4 della legge 441/82)

Il/La sottoscritto/a.....in
qualità di.....ai sensi e per gli effetti della
Legge 441/1982, come modificata dall'art.52 del D.Lgs 33/2013 e dell'art.14 comma 1, lett. f) del medesimo D.Lgs.
33/2013, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste dall'art.76 del D.P.R. 445/00 in caso di
dichiarazioni mendaci,

☐ D I C H I A R A

Il mancato consenso da parte dei seguenti soggetti al rilascio delle dichiarazioni di cui all'articolo 2, della legge 5 luglio 1982, n.441, nonché delle attestazioni e dichiarazioni di cui agli articoli 3 e 4 della medesima legge, come modificata dal decreto legislativo n.33/2013, per la pubblicazione prevista dall'art.14, comma 1, lett. f) del citato D.Lgs 33/2013:

- ☐ coniuge
- ☐ nonno/nonna
- ☐ madre/padre
- ☐ figlio/figlia
- ☐ nipote in linea retta
- ☐ fratello/sorella

Mentre i seguenti soggetti hanno acconsentito alla pubblicazione della propria situazione patrimoniale come risulta dalle dichiarazioni allegate.

- ☐ coniuge
- ☐ nonno/nonna
- ☐ madre/padre
- ☐ figlio/figlia
- ☐ nipote in linea retta
- ☐ fratello/sorella

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di non (EVENTUALE essere coniugato) avere altri parenti di secondo grado rispetto a quelli sopra indicati.

Sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero

Luogo e data

Il dichiarante

.....